

www.mffashion.it

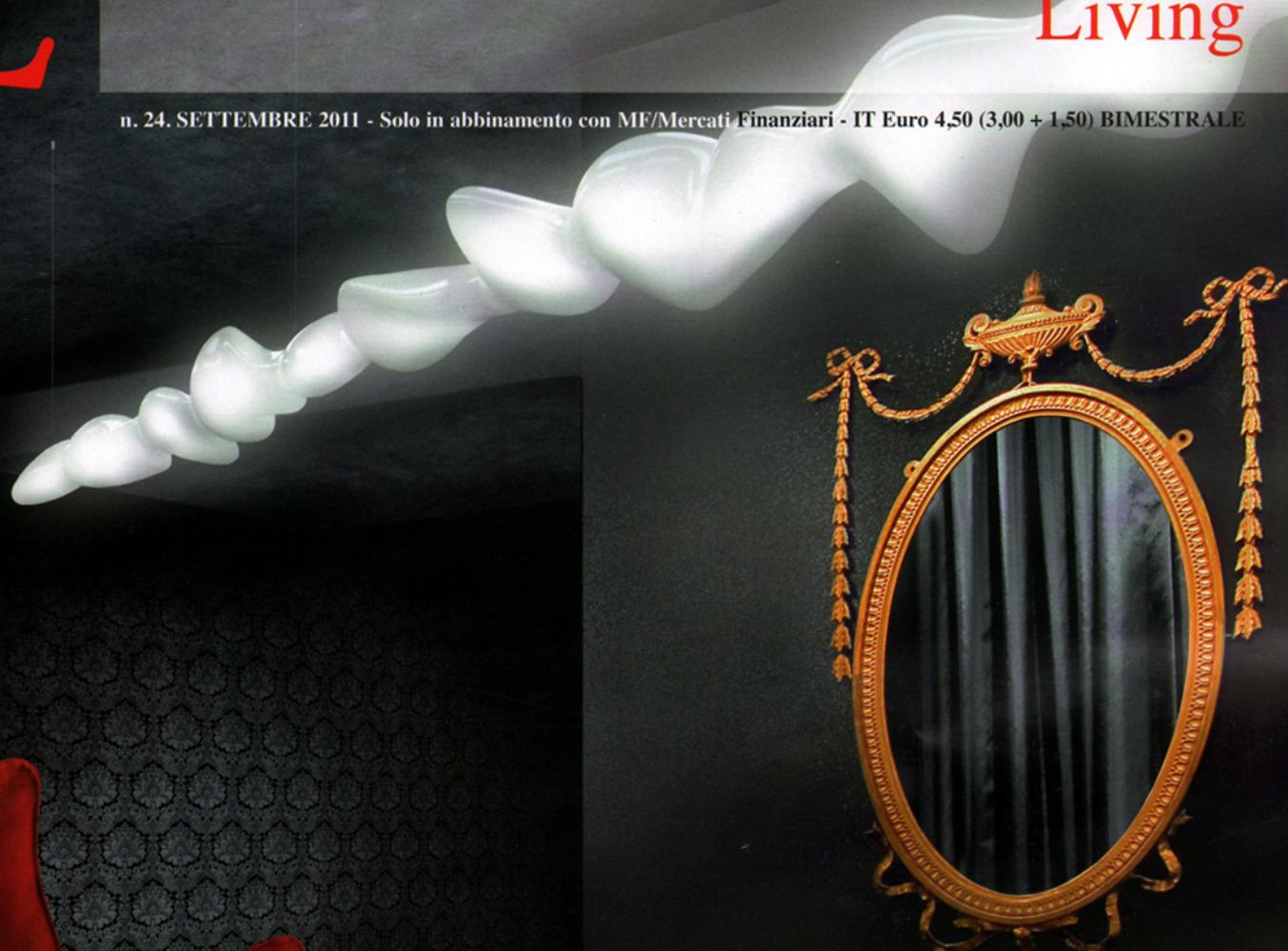
MF

Magazine
For
Living

n. 24. SETTEMBRE 2011 - Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 4,50 (3,00 + 1,50) BIMESTRALE



Supplemento al numero ordinario di MF/Mercati Finanziari. Esteriori: BE 6,00 Spedizione in abbinamento postale L. 46 2004 art. I C. 1 DCB Milano



HOUSE/NELL'ESOTERICA
TORINO E ALLA SCOPERTA
DELLA NEW YORK FETICISTA

FURNITURE/BELLEZZE
ESTREME D'ARREDO E NEO
OGGETTI DEL DESIDERIO

FASHION/FASCINO
BOURGEOIS E INTRIGO
DARK BY LOUIS VUITTON

EXCESS

ESTETICA DECADENTE. DÉCORATIVISMO SEXY. ABITARE PROVOCANTE. IL DESIGN GIOCA TRA MISTERO E SEDUZIONE



Marie Antoinette's mansion

La regina di Versailles nella Casa Noriega-Ortiz/Wine ci avrebbe sguazzato. E Benjamin Noriega-Ortiz, proprietario della maison e dello studio BNO, l'ha progettata proprio con questa idea. Tra pastelli, piume e pellicce. In un ambiente dalla decadenza deluxe

Testo Francesca Manuzzi - Foto Antoine Bootz



Il salone della Casa Noriega-Ortiz/Wine di Benjamin Noriega-Ortiz a Rockaway beach. In apertura, la camera da letto total pink

T

1 Pantone 3258, un verde acqua acceso, un Big babol panna e fragola e qualche goccia di gelato al gusto puffo. Sembra il background dei quadri d'ispirazione rétro dell'artista americano Nouar. Con quei colori sgargianti, pronti a far sfavillare i disegni di torte antropomorfe, panette di burro che prendono vita, donne portate direttamente dai 50s, con il grembiule rosa shocking a cingere la vita di vespa; vivono in una casa dai muri verdi e spremono sac à poche fantasma per imparare una crostata di ciliege con panna che ride, con gli occhi, il naso e la bocca. Proprio la stessa identica cartella colori che Benjamin Noriega-Ortiz, l'uomo e designer che firma gli hotel Mondrian Soho e Los Angeles, ha usato per la sua casa di vacanza al mare a Rockaway beach, nel South Shore a Long Island. La Noriega/Wine, situata sulla spiaggia più lunga degli Stati Uniti, che una volta veniva definita Irish riviera per la massiccia presenza di irlandesi, è una reggia di Versailles nei colori pastello. «Il design è ispirato alla vita di Maria Antonietta», ha spiegato Benjamin Noriega-Ortiz, proprietario di casa e dello studio omonimo di New York, che ha definito l'organizzazione e progettazione degli spazi, «per questo, nella zona living, troneggia il portrait di lei 14enne». E salta subito in testa la scena del film di Sofia Coppola, con una Kirsten Dunst dalla cofana bionda che dice: «Se non hanno pane, che mangino le brioches», riferendosi al popolo francese affamato, mentre si distende mollemente sulle poltrone, tra torte, pasticcini rosa e boiserie azzurro cielo. Quindi, se Maria Antonietta avesse dei possedimenti fronte mare a Rockaway park nel 2011 come li deciderebbe di apparecchiare? E parte il brain storming dello studio BNO. Il blu Tiffany satura le pareti del salotto, un enorme tappeto rotondo si posa per terra come peluche sul letto di un bambino. Il divano bianco a quattro posti e il divanetto inchiostro Luigi XV sono le



In alto, da sinistra in senso orario: la cucina a vista, dettagli ornitologici, il ritratto di Maria Antonietta e uno scorcio del salone con pareti blu Tiffany



uniche furniture imbottite. Tutto il resto è sfuggente e leggero, cristallino. Il tavolino, la poltrona e gli sgabelli sono in vetro o plexiglas, trasparente 100% o colorato. Così come il tavolo rotondo dal piano specchiato, che ospita una mini-scultura della pump Armadillo di Alexander McQueen. I soprammobili sono tassidermie di galli o piccole passerine cyanea. Mentre le piume di marabù ricoprono voluttuose e lascive lampadari e abat-jour. In un inno alla passione ornitologica, che torna anche nella cucina. A vista, in total white, con quadretti sui pensili e piatti azzurri appoggiati sul piano. «Non volevamo progettare una beach house, desideravamo creare lusso e decadenza

sulla spiaggia». E così è stato. La camera da letto è una meringa alla fragola, dove ogni oggetto si tinge di rosa. Il letto è bianco, ma il riverbero della luce che filtra dalle tende in voile leggero lo fa diventare di un rosa pallido, in match al copriletto di pelliccia confetto e al lampadario di Murano a sei luci. Sembra un cupcake con la glassa di burro nei colori più zuccherosi, perché secondo Noriega-Ortiz si deve entrare in uno spazio e rimanere a bocca aperta, non riuscire a identificare particolari pezzi di design: la camera deve essere arte essa stessa. Quindi, excess, teatro ed elementi che facciano sorridere. E tutto questo per raccontare la vita di un designer in vacanza.